FNSI FEDERAZIONE NAZIONALE STAMPA ITALIANA
SINDACATO UNITARIO DEI GIORNALISTI ITALIANI

La Segretaria Generale

Roma, 20 novembre 2026
Messaggio e-mail

Ai componenti
della Camera dei Deputati

Gentile Deputato/Deputata,

come saprà l'informazione da molti anni sta vivendo una profonda crisi strutturale in tutte le democrazie mature. Però, proprio per la centralità e l'importanza del giornalismo professionale, in tutta Europa i governi hanno adottato misure di sostegno al settore, riconoscendogli il ruolo di bene pubblico.

Anche la Federazione nazionale della Stampa sostiene da tempo che l'informazione in Italia debba essere trattata come un bene essenziale e necessario alla sicurezza del Paese e alla qualità del dibattito democratico. Per questo motivo abbiamo più volte chiesto che l'editoria sia maggiormente finanziata rispetto ai livelli attuali e che i fondi pubblici siano destinati al comparto al rilancio del settore e non solo all'alleggerimento del costo del lavoro con l'espulsione dei giornalisti più anziani, sostituiti per legge in un rapporto 2 a 1, da colleghi più giovani e con sempre minori diritti.

L'informazione in Italia ha bisogno di uno sguardo complessivo, riportando al centro del dibattito quella qualità che solo il giornalismo professionale può garantire. Ma non può esserci qualità dell'informazione senza qualità nel lavoro. Oggi una larga fetta dei giornalisti italiani lavora per pochi euro al pezzo. Anche i più fortunati, quelli assunti, non vedono rinnovato il contratto dal 1 aprile 2016. Dieci anni nei quali i fondi pubblici destinati all'editoria sono serviti, di fatto, a bruciare posti di lavoro e non allo sviluppo del settore.

Il 18 novembre il Consiglio nazionale della Fnsi ha chiesto che i futuri contributi all'editoria siano subordinati al rinnovo del contratto nazionale firmato con gli editori Fieg, al rispetto dello stesso e alla definizione dell'equo compenso per i giornalisti collaboratori (le relative norme: L. 233/2012 e L. 49/2023 risultano totalmente inapplicate).

Una richiesta che, come Segretaria Generale della Fnsi, Le sottopongo per una Sua valutazione in vista del confronto parlamentare sulla legge di Bilancio.

VIA DELLE BOTTEGHE OSCURE 54 - 00186 ROMA - TEL. 06/68008.1 - FAX 06/6871444
sito: **www.fnsi.it** - e-mail: **segreteria.fnsi@fnsi.it**

FNSI FEDERAZIONE NAZIONALE STAMPA ITALIANA
SINDACATO UNITARIO DEI GIORNALISTI ITALIANI

La Segretaria Generale

Ritengo fondamentale, inoltre, sottolineare l'importanza della proposta lanciata in autunno da Confindustria Radio Tv di un ritorno economico sull'informazione del valore generato in Italia dalle grandi piattaforme che si comportano da editori senza assumersi alcun rischio imprenditoriale.

Confido nella Sua attenzione e nel Suo sostegno e sono disponibile ad ogni confronto.

Alessandra Costante



VIA DELLE BOTTEGHE OSCURE 54 - 00186 ROMA - TEL. 06/68008.1 - FAX 06/6871444
sito: **www.fnsi.it** - e-mail: **segreteria.fnsi@fnsi.it**

FNSI FEDERAZIONE NAZIONALE STAMPA ITALIANA
SINDACATO UNITARIO DEI GIORNALISTI ITALIANI

MOZIONE: CONTRIBUTI A EDITORIA SUBORDINATI A RINNOVO CONTRATTO

Il Consiglio nazionale della Fnsi, riunito a Roma il 18 novembre 2026, approva la relazione della segretaria e appoggia la linea federale sul rinnovo del contratto nazionale Fnsi-Fieg, a partire da una campagna di sensibilizzazione di tutti i parlamentari affinché, in sede di approvazione della legge di Bilancio, l'attivazione dei contributi all'editoria sia subordinata al rinnovo del contratto di lavoro e al rispetto dello stesso. Chi viola le leggi non deve percepire fondi pubblici.
La Fieg continua a chiedere aiuti economici per affrontare una crisi - vera - ma senza alcuna progettualità perché è interessata solo a interventi per liberarsi dei giornalisti più anziani, sostituendoli con giovani che costano meno della metà, non certo a quelli per migliorare e rilanciare il prodotto. Lo dimostrano i 207 prepensionamenti che le aziende Fieg hanno già annunciato, nonostante i fondi non siano disponibili, 117 dei quali con ogni probabilità non avranno comunque copertura.
Il Consiglio nazionale appoggia la linea della segreteria che ha sostenuto in tutte le sedi che l'editoria va maggiormente sostenuta, ma con fondi non tossici: cioè legati al prodotto, allo sviluppo dell'online (attraverso il bonus informazione, ad esempio), a regole condivise per un uso dell'IA per non distruggere occupazione, pluralismo dell'informazione e tutela dei diritti dei giornalisti, dal rinnovo del contratto di lavoro al pagamento dell'equo compenso. Così come più volte sostenuto dalla giunta esecutiva nel confronto con gli editori, posizioni supportate da tre giornate di sciopero nazionale a cui hanno aderito la stragrande maggioranza dei colleghi che hanno dimostrato la compattezza della categoria in linea con le decisioni assunte dalla Consulta dei Cdr e seguite dalle redazioni di tutta Italia.
Nell'attesa di una ripresa del confronto sul rinnovo del contratto Fnsi-Fieg, il Consiglio nazionale approva la decisione della segreteria di vigilare sulla corretta applicazione del Decreto 1° Maggio, che prevede aumenti economici automatici a partire dal 1° gennaio 2027, con la ferma volontà, in caso contrario, di trascinare in tribunale gli editori che non lo rispetteranno.
Il Consiglio nazionale si aspetta che la Fieg, in linea con quanto deciso nel 1993, aderisca all'accordo nazionale tra sindacati confederali e principali parti datoriali per tutelare anche il potere d'acquisto delle giornaliste e dei giornalisti.

Firmatari: Domenico Affinito, Matteo Naccari, Maurizio Di Schino, Edmondo Rho, Anna Maria Caresta, Mimma Caligaris, Giuseppe Gandolfo, Mara Pedrabissi, Monica Andolfatto, Diego Neri, Efrem Tassinato, Paola Fichera, Lazzaro Pappagallo, Vanna Palumbo, Maria Rosaria Spadaccino, Roberto Ginex, Alessandro Mano, Elena Chemello, Raffaele Lorusso e altre firme illeggibili.

Il documento è stato approvato all'unanimità.

VIA DELLE BOTTEGHE OSCURE 54 - 00186 ROMA - TEL. 06/68008.1 - FAX 06/6871444
sito: **www.fnsi.it** - e-mail: **segreteria.fnsi@fnsi.it**